

## Il virus H5N1 e l'influenza aviaria

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc)

19 ottobre 2005

In seguito alla conferma dell'identificazione in Turchia del virus ad alta patogenicità H5N1 e dei casi sospetti segnalati in Romania, l'Unione europea ha chiesto all'Ecdc di Stoccolma un parere su:

- precauzioni per chi si reca in viaggio in Turchia, Romania e in tutti gli altri Paesi colpiti da H5N1
- misure di protezione per gli operatori coinvolti nelle operazioni di abbattimento di pollame infetto da influenza aviaria, e per tutti coloro che possono venire a stretto contatto con uccelli malati

Il presente documento rappresenta quindi il parere e il punto di vista dell'Ecdc.

## Il rischio per l'uomo è basso e limitato ad alcune categorie

- La presente forma del virus H5N1 pone un rischio molto basso per la salute dell'uomo
- fino a oggi la trasmissione del virus dagli uccelli all'uomo è stato un evento estremamente raro
  - circa 150 milioni di uccelli sono morti o sono stati abbattuti nel Sud-est asiatico a causa del virus H5N1
  - in Asia centinaia di migliaia, se non milioni, di persone sono state probabilmente esposte al virus H5N1, ma finora solo 117 persone hanno contratto la malattia
- il rischio di infezione per la maggior parte della popolazione europea è vicino a zero
- i casi umani di influenza aviaria che si sono verificati in Asia sono stati quasi tutti registrati in persone che hanno avuto stretti e ravvicinati contatti con animali malati
- in Europa è a maggior rischio di essere colpito dal virus H5N1:
  - i lavoratori coinvolti nelle operazioni di abbattimento del pollame infetto
  - coloro che lavorano o vivono presso allevamenti di pollame, ma **solo nei Paesi colpiti da H5N1**
  - gli allevatori, ma **solo nei Paesi colpiti da H5N1**
- per queste categorie il rischio, anche se basso, è comunque fonte di preoccupazione. Delle 117 persone colpite dal virus nel Sud-est asiatico, ne sono infatti decedute 60
- in Europa proteggere questi gruppi a rischio rappresenta una priorità
- l'Ecdc esprime preoccupazione per il fatto che si stia diffondendo l'idea che l'arrivo del virus aviario H5N1 in Europa indichi automaticamente l'arrivo di una pandemia influenzale nell'uomo
- in realtà, il rischio legato alla circolazione del virus aviario H5N1 va tenuto separato dalla questione della preparazione a una possibile pandemia, perché:
  - il rischio immediato per la salute umana legato al virus H5N1 è basso, e comunque è limitato ad alcune specifiche categorie, per esempio coloro che sono a stretto contatto con animali potenzialmente infetti
  - sebbene una pandemia influenzale sia probabilmente inevitabile, non c'è comunque modo di sapere quando arriverà e da quale virus sarà causata. Oltre all'H5N1, sono molti i candidati possibili, come altri ceppi di influenza umana, o i virus influenzali del cavallo e del cane che attualmente sono in circolazione in Nord America.

## Linee guida sulle misure di protezione per i gruppi a rischio

Le presenti linee guida si applicano **esclusivamente** ai gruppi a rischio, come chi è coinvolto nelle operazioni di abbattimento di animali infetti e le persone che nei Paesi colpiti dal virus H5N1 vivono o lavorano a stretto contatto con pollame (fattorie, allevamenti ecc). **Non si applicano invece al resto della popolazione**, a cui sono dedicati – più avanti nel presente documento – specifici consigli.

La protezione si basa sull'applicazione dei seguenti sei principi:

1. controllare le infezioni negli uccelli
2. ridurre al minimo il numero delle persone potenzialmente esposte al virus, tenendo lontane per quanto possibile le persone dai virus aviari, e separando gli uccelli malati dagli altri animali
3. usare in maniera appropriata i dispositivi di protezione personale quando si lavora con animali potenzialmente infetti
4. fare un uso appropriato, ma controllato e limitato, dei farmaci antivirali dopo la valutazione locale del rischio
5. raccomandare la vaccinazione contro l'influenza stagionale a coloro che sono coinvolti nelle operazioni di abbattimento del pollame infetto, in particolar modo se il virus dell'influenza di stagione è contemporaneamente in circolazione
6. sorvegliare attentamente le infezioni in coloro che sono potenzialmente esposti al virus.

Tutto questo, in termini pratici, significa che:

- dovrebbe partecipare alle operazioni di abbattimento del pollame infetto il numero minimo e strettamente necessario di persone
- gli allevatori che non sono direttamente coinvolti nell'abbattimento degli animali malati, oltre a tutte le persone che vivono presso gli allevamenti delle aree dove il virus H5N1 è presente, dovrebbero evitare di esporsi a fonti note o possibili di influenza aviaria (per esempio, evitare – se non strettamente necessario – qualsiasi contatto con polli, papere e altro pollame)
- in alcuni casi, dovrebbero essere prese in considerazione le opportune misure di restrizione ai movimenti di persone verso e da tutte le aree infette
- gli operatori preposti all'abbattimento degli animali malati dovrebbero indossare maschere, una protezione per gli occhi, guanti e tute protettive. Dovrebbero poi sottoporsi a una procedura di decontaminazione, una volta tolto l'equipaggiamento di protezione.

In alcuni casi, alle squadre di operatori preposte all'abbattimento degli animali infetti potrebbero essere somministrati cicli di farmaci antivirali, per proteggerli da un'eventuale infezione.

- Gli operatori che eseguono l'abbattimento del pollame malato dovrebbero essere vaccinati contro l'influenza di stagione
  - L'obiettivo è ridurre al minimo la possibilità per una persona di essere colpita contemporaneamente dai due virus, quello dell'influenza aviaria e quello dell'influenza stagionale
  - anche se questa possibilità è molto, molto bassa, le conseguenze di un'infezione contemporanea provocata dai due virus influenzali sono potenzialmente disastrose: la nascita di un nuovo ceppo influenzale umano pandemico
  - la vaccinazione contro l'influenza stagionale per questa categoria è quindi raccomandata, anche se di per sé non è efficace contro quella aviaria.

- La salute dei gruppi a rischio deve essere monitorata continuamente, in modo da poter identificare e trattare immediatamente tutti i possibili casi.

### **Precauzioni per le altre categorie e per la popolazione in generale**

Il livello di rischio per coloro che non appartengono a una categoria a rischio è molto, molto basso. Un rischio che diventa praticamente nullo se vengono seguite queste precauzioni:

- se ti imbatti in un uccello morto o malato, **non toccarlo**
- assicurati che il pollame cucinato e le uova siano ben cotti
  - è altamente improbabile che il virus H5N1 possa passare all'uomo attraverso uova e carne cruda, ma se il cibo è ben cotto non c'è alcun rischio. Anzi, in questo modo si è protetti anche da altre malattie, come le tossinfezioni alimentari o la salmonellosi

### **Precauzioni per coloro che si mettono in viaggio verso i Paesi colpiti da H5N1**

- Non c'è alcun bisogno di modificare i programmi di viaggio a causa della presenza del virus H5N1 in Turchia, Romania e – eventualmente – anche in altri Paesi europei
- se i visitatori di questi Paesi seguono le indicazioni sopra riportate, non corrono praticamente alcun rischio di contrarre l'infezione
- Le sole ulteriori precauzioni da prendere per chi si reca in questi Paesi sono:
  - evitare di visitare fattorie e mercati di pollame
  - adeguarsi ai consigli e alle istruzioni delle autorità del Paese dove ci si trova

Per ulteriori informazioni, visita il sito dell'Ecdc: [www.ecdc.eu.int](http://www.ecdc.eu.int).